

# NON CORRIERE DELLE STELLE

Bollettino del Movimento 5 Stelle CAPENA

15 NOVEMBRE 2014 - Non costa 1 euro e non esce il lunedì



**Il M5S-Capena era al Circo Massimo, assieme alle centinaia di migliaia di persone che credono che l'Italia possa essere cambiata in un posto dove essere orgogliosi di impegnarsi e vivere !**



## Dillo al Lepricchio



Il nostro LEPRICCHIO, dopo molti anni di letargo, e' tornato nella sua Capena per scoprire e denunciare con forza i problemi e i malfunzionamenti del paese: oggi gli hanno segnalato l'assurdità del nuovo STOP di viale degli Ulivi, che blocca il traffico normale senza essere stato deliberato.

Se non verra' posto rimedio, il nostro LEPRICCHIO andra' a consegnare l'ambito CONIGLIO DI POLISTIROLO al nostro Assessore alla Viabilità!

Il nostro Consigliere ha inviato richiesta di spiegazioni il 6 novembre sia per lo STOP che per l'ECOCENTRO.

La nostra sede è aperta il giovedì dalle 18,30 alle 20,00 in Piazza della Libertà, snc.

### SPORTELLO ATTIVO PER IL CITTADINO:

Siamo a disposizione per raccogliere segnalazioni, commenti, suggerimenti e per far sentire nelle istituzioni la voce dei cittadini.



## S'apre er sipario

*Regà se parte, mettemecela tutta,  
dovemo fà li botti pe' Capena,  
dovemo svejà tutti, se va in scena,  
su er sipario e vedemo come butta.*

*Si guardo in giro er popolo è alla frutta,  
a fine mese ariva a malapena,  
nun se sa che vor di vita serena,  
mai se la semo vista così brutta.*

*Per momento nun c'è la soluzione,  
ma si riuscimo a prennesse pe' mano  
e a marcià nella stessa direzione,  
potemo avè la forza der vurcano,  
potemo avè la forza der ciclone  
e ricordà ar potere chi è er sovrano.*

*Abbate Luiggi\**

*\*Una delle famose statue parlanti di Roma*

## Discarica a Magliano e rifugiati di Corcolle a Roma Nord?

Interrogazione presentata in Consiglio del 29 Settembre dal nostro portavoce, per avere chiarimenti dal Sindaco. I problemi, ora all'attenzione anche dell'Amministrazione, saranno comunque monitorati dal Consigliere del M5S Capena.

Il dettaglio dell'interrogazione e' disponibile sui nostri canali web.

Bollettino non periodico, non aggiornato con regolarità, senza distribuzione.

E-mail: [m5s.capena.segreteria@gmail.com](mailto:m5s.capena.segreteria@gmail.com)



**I nostri canali informativi:**

- [www.cinquestellecapena.it](http://www.cinquestellecapena.it)

- [www.meetup.com/cinque-stelle-capena](http://www.meetup.com/cinque-stelle-capena)

- [www.facebook.com/movimentocinquestellecapena](http://www.facebook.com/movimentocinquestellecapena)

- [www.youtube.com/user/cinquestellecapena](http://www.youtube.com/user/cinquestellecapena)



## **COSTA ITALIA:**

### **il naufragio di "Costa Concordia" sugli scogli de "Le Scole", "Costa Italia" impatta sugli scogli dei "diritti acquisiti"**

Se dovessimo paragonare il Paese ad una nave da crociera, "Costa Italia" sarebbe fra le più esose al mondo: Costo dell'energia, il doppio che negli altri paesi; vitto (carni, pesce, pane, vino, frutta, ecc.) con prezzi da gioielleria; remunerazioni dell'equipaggio (costi della struttura pubblica e dirigenziale), da hotel a 5 stelle superiore. In cambio di ciò il cittadino medio si aspetterebbe un viaggio (aspettativa e qualità della vita) ricolmo di attenzioni e agi che il resto del mondo ci dovrebbe invidiare o, quanto meno, imitare. Poi basta qualche piccolo inciampo morale (danno erariale, corruzione, concussione, distrazione di fondi pubblici, malcostume, corruzione diffusa, ecc.) o materiale (frane, scosse di terremoto, alluvioni, bombe d'acqua, ecc.) per far degradare di colpo il sistema di governo della nave e farla naufragare ignominiosamente sugli scogli dei "diritti acquisiti". Qui tutti hanno diritti, ma sembrerebbe nessun dovere. La nave rischia di affondare, ma il comandante e gli ufficiali sono impegnati in una disputa infinita sull'interpretazione del regolamento di bordo (la costituzione, le leggi e i cavilli per la deresponsabilizzazione personale), mentre i passeggeri, affatto addestrati alle emergenze o colpevolmente ignari dell'accaduto, continuano tranquillamente a svolgere il loro ruolo di "traghettati" verso paradisi fiscali o virtuali dai più variegati e voluttuosi appagamenti. Altro che "Sblocca Italia"! Qui ci vorrebbe una overdose di Svitol per rimuovere le incrostazioni che impediscono *ab illo tempore* il governo della nave. Abbiamo cancellato il servizio militare obbligatorio, ma poiché siamo (o dovremmo essere) tutti cittadini dello stesso stato, ci si chiede per quali ragioni oscure detti membri della collettività non possano in qualche modo contribuire al bene comune nella buona, ma soprattutto, nella cattiva sorte.

Basterebbe che gli enti locali (ad es. i comuni e le "defunte" provincie) redigano degli appositi albi o elenchi in cui, per ogni residente che abbia una età compresa fra 20 e 40-50 anni, siano riportati lo stato lavorativo, il titolo di studio, la specializzazione e le qualifiche professionali. In base a queste caratteristiche e con il supporto di specifiche direttive governative (norme e regolamenti), si tratterebbe di integrare ogni figura nell'ambito di una forza di "protezione civile" che non sia più su base volontaristica o di carriera, bensì mobilitata a seconda dell'emergenza da fronteggiare.

Questa prestazione, ovviamente, rientrerebbe fra i "doveri" del cittadino (nessuno escluso, a parte gli inabili) e presupporrebbe l'esistenza di una struttura professionale di base (nucleo di protezione civile) su cui vanno ad inserirsi, previo specifico addestramento iniziale obbligatorio della durata anche di alcuni mesi e periodiche esercitazioni di upgrading, i "riservisti" civili suddivisi per mansioni e specialità. Ogni riservista, in funzione delle proprie mansioni, viene attivato in caso di necessità, indirizzato sul luogo delle operazioni e inquadrato nelle squadre di soccorso. L'attrezzatura necessaria, in grado di rendere il soggetto totalmente autonomo nella sua operatività, viene custodita a casa di ciascuno, insieme a piani operativi prestabiliti, e tenuta pronta all'evenienza. Insomma, dopo tanto abuso dei cosiddetti "diritti acquisiti", sarebbe ora di far valere anche qualcuno dei "doveri condivisi". Si tratterebbe di trasformare la nostra protezione civile sul modello dell'esercito svizzero, in cui dopo un periodo di addestramento di alcuni mesi, tutti i cittadini abili entrano a far parte di un serbatoio di "riservisti" fino al compimento del 42° anno, sottoposti periodicamente (oggi ogni 2 anni) a brevi richiami di ferma per mantenere un certo grado di operatività e di aggiornamento tecnologico. Ovviamente nell'addestramento alle emergenze andrebbero inseriti anche corsi specifici sul danno ambientale antropico e il rispetto delle normative urbanistiche, sismiche e idro-geologiche al fine di rendere edotta, una volta per tutte, la collettività sui danni che noi stessi, col nostro insano comportamento, siamo in grado di procurarci. Questo perché, malgrado le sonore "legnate" prese da Madre Natura, non abbiamo ancora imparato la lezione. Sentitamente. A.A.

### **L'ISPETTORE YORKSHIRE**

*L'ispettore, sempre attento,  
passeggiando nel quartiere,  
salutando e conversando,  
non guardando poggìo il piede.  
Ma qualcosa lui pestò ... arghh!!!  
Imprecando a tutto spiano,  
incontrò un barbone nano,  
che, con l'aria umile e mesta,  
gli spiegò tutta la tresca.  
E' la mia, lui confessò ...  
l'ho deposta appena appena,  
con mia gran vergogna e pena.  
l mio umano l'ha lasciata  
per portarti l'ambasciata!  
Lui va in giro per benino  
con sacchetto e palettina,  
poi raccoglie la cacchina,  
ma, ahime, qui ci sta il danno  
e lo denuncia con affanno.  
Cerca cerca e non lo trova  
un bidone ad uso adatto,  
cosicché la mia cacchina  
si deposita in cucina,  
nel bidone, quello grigio,  
che gli sembra quello giusto.  
Sì, però, ispettore caro,  
hai a mente il calendario?  
Se la fo di venerdì,  
dopo un po' finisce lì,  
ma, purtroppo, per natura,  
dal domani al giovedì  
io la fo sempre così.  
Non profuma e non è bella,  
specie se ho la cacarella.  
Non si può tenere in casa  
quella cosa che hai pestata.  
Il mio umano, suo malgrado,  
non la toglie dal selciato.  
Ci vorrebbe, o ispettore,  
il suo bel contenitore.  
Nei paesi più civili  
ce n'è tanti per le vie,  
ma a Capena che succede?  
Noi vogliamo esser civili,  
ma è difficile, lo giuro!  
Concedeteci, vi prego,  
un po' più di dignità,  
un bel secchione qua e là  
farà in modo che un passante  
non mi accusi esser birbante.*